

## APPELLO ALLA MAGISTRATURA

Le Assise della Città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia, nel chiedere con forza che il territorio di Bagnoli, di interesse nazionale, sia posto in condizione di assoluta normalità, rappresentano l'urgenza che la Magistratura si pronunci definitivamente sullo stato dei suoli nell'ex area Italsider. E' necessario che si sappia se il reato di disastro ambientale è stato o no compiuto.

I concittadini e connazionali hanno l'assoluto diritto di conoscere ogni aspetto di una storia sulla quale il Governo ha posto grande attenzione.

Il quesito che verte sulla mancata o avvenuta bonifica dei suoli è assolutamente centrale. La contrapposizione emersa, durante il processo in svolgimento presso il Tribunale di Napoli, tra i periti della difesa e dell'accusa è netta. I tecnici della difesa sostengono che in quel territorio non c'è inquinamento di origine industriale mentre gli esperti dell'accusa affermano che IPA e PCB, risultati dalla combustione degli idrocarburi, rilevati scientificamente per cui il Ministero dell'Ambiente dichiarò inquinato il sito di Bagnoli, sono presenti ed originati esclusivamente da attività industriale.

Le Assise manifestano meraviglia dinanzi ad una posizione della difesa che dichiara già avvenuta la bonifica in un territorio che oggi attesta non essere inquinato, posizione che appare ancora più incomprensibile visto che la stessa difesa sostiene che la bonifica è stata compiuta per bonificare per uso commerciale, mentre il finanziamento di 150 miliardi di lire fu previsto per la rimozione dei cancerogeni e per bonificare per uso residenziale.

Il Presidente della VI sezione del Tribunale di Napoli ha decretato per il prossimo 8 Settembre la nomina di un nuovo Perito. Auspichiamo in tal modo che saranno prelevati alla presenza dei tecnici della difesa e dell'accusa i campioni in contraddittorio fra le parti per verificare quale è lo stato dei terreni supposti essere stati bonificati. Speriamo che i tempi previsti non rallentino eccessivamente la risoluzione della questione Bagnoli.

Le Assise richiamano la vicenda di Bagnoli perché c'è consapevolezza assoluta che le legittime attese della popolazione di Napoli e dell'intero Paese sono state più volte manifestate mentre è di tutta evidenza che non è prevalso fino ad oggi l'interesse per la qualità della vita degli abitanti, per lo sviluppo, per il paesaggio e per il bene comune da parte di quanti si sono succeduti nelle responsabilità programmatiche e gestionali e nell'uso dei fondi pubblici.

Napoli 9 Agosto 2016

Firmato:

Presidente onorario: Gerardo Marotta,  
Presidente: Giuseppe Comella. Coordinatore: Francesco de Notaris. Segretario generale: Nicola Capone

Comitato scientifico: Edoardo Benassai, Ernesto Burgio, Luigi Cammarota, Aldo De Chiara, Mario de Cunzo, Valeria de Lorenzo, Giovan Battista de' Medici†,

Benedetto De Vivo, Guido Donatone, Vincenzo Galgano, Patrizia Gentilini, Carlo Iannello, Francesco Iannello, Fortuna Longobardi, Alberto Lucarelli, Antonia Manca, Antonio Marfella, Sergio Marotta, Gerardo Mazziotti, Franco Ortolani, Lucio Pirillo, Raffaele Raimondi†, Aldo Loris Rossi, Antonio Salzano, Titti Tidone.

Le Assise hanno come unico sito: [www.napoliassise.it](http://www.napoliassise.it)

*"Perché il male trionfi è sufficiente che i buoni rinunzino all'azione" (Edmund Burke)*